

Colossale truffa sui residuati bellici: sotto inchiesta un generale e altre 15 persone

Nascondevano mine per appaltare il recupero

Le « mine d'oro », una volta recuperate, venivano nuovamente sotterrate e così di seguito. In tal modo aumentavano i guadagni. Lo Stato ha rimesso oltre due miliardi e mezzo?

A composite of four black and white mugshot photographs of men, arranged in a 2x2 grid. Each man is wearing a dark suit jacket, a white shirt, and a dark tie. The top-left man has dark hair and is looking slightly to the left. The top-right man has dark hair and is looking directly at the camera. The bottom-left man has dark hair and is looking slightly to the left. The bottom-right man has dark hair and is looking directly at the camera. The images are high-contrast and grainy, typical of mugshots.

tutto campate in aria.

Fatto sta che la «Comer», cioè la società del generale Senatore, e le altre ditte collegate, hanno praticamente monopolizzato la produzione di macchine per le mine. Se non era la «Comer» ad avere la meglio sulle concorrenti, intervenivano la «Corasmi», la «Emiliana reduci», la «Lancia», la «Lancia-Deputes», la «Fulgor», la «Rovetana», la maggior parte di queste società avevano sede a Milano (in via Dante, piazza Clivio, via Dario Amicis).

Ma la «Comer» poteva contare anche sulla «Nera» e via Padova). Alcune delle ditte sono state liquidate da molti anni, il che non ha impedito alla «Comer» di continuare a sterzo nuove opere di bonifica in periodo successivo, circostanza che questa addirittura assurda, per la quale non si comprende come i ministri dell'Industria possano affidare lavori per centinaia di milioni a ditte che agli effetti civili non esistevano.

La prima denuncia dell'ex presidente della «Comer», si ripetévano episodi non meno fastidiosi che alcuni colleghi lavoratori, come il colosso di via Lancia e per un po' di tempo non riuscì a comprendere il perché di tanta attività. Alle fine scopri che, per ordine superiore, le macchine per le mine venivano scondere le mine portate alla luce durante il giorno.

Andrea Barberi

Il prof. Mario De Carvalho, indiciato come uno dei maggiori responsabili dell'assassinio del generale Humberto Delgado ha denunciato ieri (l'atto è stato presentato alla Procura della Repubblica) il legale spagnolo della famiglia Delgado, avv. Mariano Robles Romero.

L'avv. Robles, nel corso di una conferenza stampa tenuta alcuni giorni fa, ha sberleffiato con un'affermazione di De Carvalho «un altro persona residente in Italia», il dottor Ernesto Maria Biondini, sono stati colpiti da ordine di carcerazione della magistratura spagnola. L'avv. Robles aggiunge di non sapere che cosa ha fatto Biondini fra i maggiori organizzatori della uccisione di Delgado «attrattori» da De Carvalho in un tranello».

Il prof. De Carvalho definisce destituite di ogni fondamento le pes-

Sulle cause che hanno provocato il disastro, sono state disposte, nel frattempo, quattro commissioni d'inchiesta: da una parte dell'autorità giudiziaria della Commissione provinciale di vigilanza esplosivi (V.V.F.F.) dell'Ispettorato del lavoro (C.N.I.) dell'INAIL. Sappiamo che tutte queste commissioni hanno preso, nella giornata, contatto con operai e dirigenti dello stabilimento, recandosi sul luogo dove è avvenuto il sinistro. Ma il più fitto discorso è volgi, ancora tutte le indagini e nulla viene lasciato trapielare dagli inquirenti.

Altri particolari vengono alla luce, comunque, sulle cause che... hanno provocato l'in-

Altri particolari vengono alla luce, comunque, sulle cause che hanno provocato l'incendio, dimostrando in ogni caso che gli interrottivi affacciati ieri cominciano a prendere coscienza del loro ruolo. Si vanno delineando sempre di più (sia pure avvolta ancora dal riserbo e dalla fitta coltre dei « se » e dei « ma ») le responsabilità della direzione dell'azienda. Gli operai sono ancora quasi convinti che la fatalità sia stata causata da un peso nel sinistro. Questo, comunque, essenzialmente per il fatto di avere coinvolto un così alto numero di lavoratori che, solitamente, non eseguono quel lavoro e che ieri sono stati costretti a un continuo turno per dare una mano a quelli che dovevano uscire dallo stabilimento.

Che cosa dicono gli operai in
 sostegno? Che i mezzi impiegati
 per il trasporto delle polve
 veri («chiatine») sono molto
 antiquati e, non avendo alle
 spalle, i sacchi che vengono
 caricati possono sempre sfre-
 gare contro i muri laterali del
 camminamento con grave ri-
 schio. Da notare, inoltre, che
 la bardatura esterna delle
 «chiatine» che trasportavano
 la polvere era di ferro anziché
 di ottone o di altro materiale
 che a contatto con un corpo

esterno non può provocare scintille, e che lo stesso muro del terrapieno, è a «facciavista», senza cioè nessuna rivestitura levigata e di materiale adatto allo scopo. E' chiaro infatti che la «chiattina» avendo urtato contro il muro e trovando il sasso, anziché una superficie liscia, ha reso possibile la scintilla che è contactata con la polvere (presente o perché fuoriuscita da qualche sacco che nell'urto si era aperta o perché residuo nei bordi della «chiattina» e sulla superficie del muro) ha provocato l'incendio.

rimandando che non ha investito gli operatori. Questa versione, data dalla maggioranza degli operatori, ci pare la più attendibile: dal momento che il tipo di polverizzare trasportato (la DN da caccia) aveva già subito tutti i processi di lavorazione, e sotto un forte calore, a distanza ravvicinata, poteva far facilmente incendiare. Altrettanto inadeguati sono i sacchi di juta che vengono utilizzati per il trasporto della polvere e che, stando alle informazioni ricevute, si possono facilmente bruciare (come qualche volta è già accaduto) se vengono strofinati contro i muri del terrapieno.

Al di là, comunque, delle ragioni specifiche che possono aver causato il disastro, vale la pena sottolineare il fatto che nello stabilimento esisteva un comitato anti-infortunistiche con prerogative puramente consultive, quando da tempo le autorità di garanzia la richiedevano. L'istituzione di comitati per la prevenzione e sicurezza comprendenti rappresentanti dei lavoratori autonomamente designati, e con compiti di vigilanza e controllo Comitati che siano in grado di presentare proposte valide ad eliminare le cause di pericolosità di contestare i metodi e le decisioni unilaterali relative al lavoro, è un modo per sollecitare l'intervento nei luoghi di lavoro delle autorità competenti.

La composizione delle comissioni di inchiesta predisposte, l'impossibilità di membri della CI di prendere parte alla commissione di indagine (perché non sarebbe nei loro compiti istituzionali) sono, del resto, la prova più evidente dell'urgenza dell'attuazione di queste norme richieste dalla CGIL, che trovano la loro piena giustificazione di fronte a questo nuovo, drammatico infortunio sul lavoro che mette ancora vite umane.

La Procura della Repubblica, dapprima scettica, si accorse, con il procedere dell'inchiesta, che la

100-443887-100

I giudici rilevano tra l'altro che la stessa Chiesa ritiene opportuna una educazione sessuale. Riconosciuta la serietà d'intenti del dibattito promosso dai ragazzi dell'istituto «Parini»

per una le tesi della Procura e denunciandone i vizi anche giuridici contiene una chiara affermazione di laicità e assume apertamente la difesa dei giornali di istituto.

Per il reato principale di « eccitamento alla corruzione di minorenni », la sentenza premette che gli imputati hanno capacità di intendere e di volere come risulta dalla stessa inchiesta e dalle loro votazioni scolastiche (chiaro allusione all'invalidità della

Amosa « visita »). Il magistrato continua respingendo l'equazione stabilita dal P.V.I., pubblicazione non educativa o anche diseducativa uguale pubblicazione immorale poiché anche ammettendo che l'inchiesta fosse contraria ai fini educativi della scuola, essa poteva essere oggetto solo di provvedimenti disciplinari. Comunque non è accettabile la tesi del P. M. secondo cui « l'etica e la morale italiane sono conformi alla religione cattolica ». Infatti

Fra ioroma di nascosto — non doveva parlarsi, si è sostituito un costume ispirato a maggiore sincerità e secondo il quale oggi si ritiene generalmente sia preferibile discutere apertamente con gli stessi adolescenti dei problemi sessuali. E' constatazione di comune esperienza quindi che di educazione sessuale, della liceità di esperienze prematrimoniali anche per la donna, dell'uso di mezzi accettabili, si discute apertamente e pubblicamente, anche

« bonificata ».

Non è la prima volta che si parla di « mine d'oro ». Qualche anno fa a Pisa venne celebrato un processo contro i dirigenti di una certa società « Sibec ». Gli accusati, denunciati per tentata corruzione, vennero assolti. Proprio in quel processo la magistratura romana avrebbe trovato seri elementi a carico del generale e delle altre quindici persone attualmente sotto inchiesta. I difensori degli imputati del processo di Pisa — imputati che

L'importanza di chiamarsi George

banca dall'ingresso principale con i mitra spianati. Un altro è penetrato dalla porta di servizio. In quel momento — erano le 15.30 — si trovavano nel locale solo i cinque impiegati ed una cliente, Liliana Barberris. A tutti è stato intimato il « mani in alto ». Uno dei banditi si è avvicinato al cassiere. Guido Mighetti Cuniberti, ordinandogli di tirare fuori tutto il

con quella opportunità che sarebbe in ogni caso augurabile. Pubblicazioni del genere sono li-

con quella opportunità che sarebbe in ogni caso augurabile. Pubblicazioni del genere sono li-

Pubblicazioni del genere sono liberamente in circolazione, esposte nelle edicole, e con titoli che

anni, studenti di Cinisi - piccolo
comuni - sono stati denunciati alla
compagnia di scuola e i giovani
privato dell'autorizzazione degli
con vivacità e spirito realistico
necessaria di attrezzature sufficienti
generazioni. L'atteggiamento
della scuola, l'atteggiamento
alcuni aspetti simili a quella
e, altri versi ancora più grottesca
i carabinieri si sono messi in
appena, sotto una notizia dedicata
apparso un servizio di Savarotto
cumentale e denunciante le condi-
zioni, la scuola, la scuola
giungo, la scuola
il primo cittadino di
della parola sorto
la collera del sindaco, il d.c. Do-
una semplice coincidenza, ma po-
il giornale - lo Sgrò intanto,
Pizzaro, Nicolò Gallina, Paolo
nonone - sono stati convocati nella
della denuncia
responsabile della pubblicazione,
alla stampa.

di mutare dall'etica propria di una confessione religiosa un assetto della morale statale, cioè acconfessionale, che debba cioè tenerli validi per la comunità statale. Tali rilievi consentono di affermare che non possono certo considerarsi offensive della moralità pubblica le frasi contenute in alcune delle frasi contenute nello scritto incriminato relativo alla religione e alla posizione dell'etica, le quali costituiscono affermazioni contrarie alla moralità cattolica ma che di fronte all'ordinamento dello Stato italiano costituiscono libero manifestazione di pensiero e di coscienza religiosa che come tali, non potrebbero in alcun caso considerarsi contrarie alla morale ».

« La valutazione — continua il magistrato — dello scritto incriminato deve essere perciò fatta

senza alcuna riserva pongono in rilievo l'argomento trattato; onde sarebbe affermazione ispirata ad una assurda finzione il ritenere che agli adolescenti possano essere tenuti celati argomenti a carattere sessuale... La stessa morale cattolica si è chiaramente orientata verso l'opportunità di una educazione sessuale impartita ai ragazzi; e prova evidente di ciò sono gli scritti e le inchieste in proposito esibite dalla difesa degli imputati...».

Le espressioni quindi usate da

Infatti esse « potrebbero eventualmente costituire incitamento alla corruzione per gli adolescenti, nel caso soltanto che costituissero la tesi centrale dello scritto; che gli autori cioè si fossero proposti di convincere i lettori della opportunità di adottare nei rapporti sessuali, i criteri riassunti nelle affermazioni medesime. Ma tale proposta è da escludere nel

In realtà, leggendo l'intera inchiesta, si nota che quelle affermazioni sono alternate ad altre di orientamento opposto, prova quindi che si trattava di un dibattito. E la sentenza conclude: « Che se poi si volesse una conferma dell'impegno dei giovani autori a discutere con serietà d'intenti problemi indubbiamente gravi e complessi, basta rilevare quel brano dell'articolo incriminato del quale si deplora il "fenomeno cinematografico", consistente nella

comoda produzione di tutti da argomentare, giudicare, condannare, depistare, fra presa sul pubblico e che sono in gran parte "fatti da degenerati che provano quasi un piacere morboso nel farli", auspicandosi che i problemi sessuali, anziché essere sfruttati sotto questo aspetto negativo, sia no seriamente prospettati e di scussi. L'articolo incriminato quindi può contenere alcune frasi che appaiono come "cattive" ma poco penalizzate per inesperienza dei giovani autori nell'affrontare certi problemi: ma non è certamente tale da offendere il sentimento morale dei giovanetti cui è desti-

L'interrogativo dei difensori rimase senza risposta. I legali fecero i nomi di alcune società che potevano aver avuto interesse ad eliminare la «Sibec» dagli appalti per il recupero dei residui bellici. Fra queste società figurava la «Comer», nonché altre ditte ad essa collegate. Il processo di Pisa fa ora parte degli atti del procedimento penale in istruttoria a Roma e le tesi dei difensori — come la denuncia dell'ex dipendente della «Co-

**Uccide la figlia
paralitica
a coltellate**

PARIGI, 13.
Un uomo di 43 anni ha ucciso
nel sonno a coltellate la figlia
tredicenne, paralitica dalla na-
scita e minorata mentale. L'uomo

**Salvata una ragazza
caduta in mare
dalla «C. Colombo»**

GENOVA, 13. Il condirettore della società "Italia", dott. Nordio, ha dato notizia del salvataggio compiuto nel tratto tra Venezia e il Pireo, da parte della turbonave "Cristoforo Colombo", di un passeggero che si trovava a bordo dell'aereo che era caduto in mare. Si tratta della signorina tedesca Frida Gertrude Baversbach. Il comandante Narciso Fossati, di 41 anni, appena avvertito del fatto, ha dato immediatamente ordine di invertire la rotta con una manovra particolarmente dif-

**Pubblicità
più cara**

NEW YORK — Lo scorso anno negli Stati Uniti sono stati spesi diecimila miliardi in pubblicità, una spesa corrispondente al 2,7 per cento del reddito nazionale. «Andando avanti di questo passo — si assicura alla borsa di New York — conviene più investire in pubblicità che nella fabbricazione di prodotti da reclamizzare».

Una marcia di protesta

NEW YORK — La « Physicians for automatic safety », una organizzazione medica che si propone di migliorare le condizioni di sicurezza delle autovetture, ha organizzato una manifestazione di protesta davanti all'ingresso della matra inter-

nazionale dell'auto che si è aperta a New York i modelli d'auto del 196 - ha spiegato il presidente della associazione - sono meno sicuri di quelli precedenti». La stampa di New York si chiede perché proprio i medici protestano per la scarsa sicurezza delle automobili «essendo gli unici che ci guadagnano». L'associazione ha replicato ricordando che anche i medici sono automobilisti.

vertiti, hanno istituito prontamente posti di blocco in tutte le strade della zona, ma dei banditi, fino a questo momento, nessuna traccia.

Secondo le prime indagini, il colpo odierno sembra non abbia niente a che fare con le rapine avvenute alcuni giorni orsono a Rivarolo nelle sedi della Cassa di Risparmio e della Banca Popolare di Novara.

Ancora una incriminazione contro Ippolito

durante la deposizione dei
sore dei conti del CNEN, riv-
Salvatore Mercadante, poiché il
testimone aveva affermato di
aver mosso rilievi ad Ippolito
quando costui era ancora segre-
tario generale e di essere rima-
sto offeso dal comportamento
dello stesso. Felice Ippolito sca-
tò dal banco degli accusati, gri-
dando: « Questo non me l'ha mai
detto, perché altrimenti l'avrei
cacciato. Non ha avuto il corag-
gio di dirlo a me né ad altri,
perché lei è un vigliacco ». Il

L'incriminazione per oltraggio a pubblico ufficiale costituisce il terzo procedimento penale con-

g. f. p.